



Associazione Nazionale
Professionisti Sanitari in Evoluzione
(ANPSE)

Ai Segretari nazionali di:

CGIL

organizzazione@pec.fpcgil.net

CISL

fpcisl@pec.cisl.it

UIL

info@uilfpl.it

FIALS

fials@pec.fials.it

USB

usbnazionale@pec.usb.it

Oggetto: confronto su libera professione e rinnovo contrattuale dei professionisti sanitari del comparto

Egregi Segretari Nazionali,

sono il Dott. Vincenzo Primerano, presidente dell'Associazione Nazionale dei Professionisti Sanitari in Evoluzione (ANPSE), un'associazione senza fini di lucro il cui scopo è la tutela dei diritti e la promozione del progresso culturale e professionale delle 22 professioni definite dalla legge n. 251/2000.

Nonostante negli ultimi vent'anni le professioni sanitarie siano andate incontro ad un rilevante ed innegabile sviluppo formativo e professionale, la normativa vigente prevede ancora una grave e anacronistica disparità di diritti e trattamento per i professionisti sanitari che operano nel pubblico impiego:

- **Per i sanitari dirigenti:** la possibilità di scegliere tra un rapporto di lavoro non esclusivo, potendo svolgere la libera professione, oppure esclusivo (*D.Lgs. n. 502/1992 modificato dal D.Lgs. n. 299/1999*) percependo un trattamento economico aggiuntivo (indennità di esclusività) e mantenendo il diritto ad esercitare, al di fuori dall'orario di servizio, l'attività libero professionale nelle strutture sanitarie dell'Azienda di appartenenza (attività *intramoenia* o intramuraria);
- **Per le 22 professioni sanitarie del comparto:** sono vigenti sia il divieto a svolgere la libera professione sia l'obbligo di un rapporto di lavoro esclusivo con la Pubblica amministrazione, senza alcun riconoscimento economico finalizzato a compensare tale vincolo.

Tale disparità di diritti risulta essere ancora più inadeguata se si considera che a questi professionisti spettano i medesimi oneri e doveri previsti per i dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari (biologo, chimico, psicologo, fisici): obbligo al conseguimento di un titolo universitario (*D.Lgs. n. 502/1992*), all'acquisizione di un titolo abilitante all'esercizio della professione (*legge n. 42/1999*), all'iscrizione ai rispettivi albi e ordini professionali (*leggi n. 43/2006* e



Associazione Nazionale
Professionisti Sanitari in Evoluzione
(ANPSE)

n. 3/2018), piena autonomia e responsabilità professionale (*legge n. 251/2000*), medesima esposizione a rischi biologici, responsabilità sanitaria e relativo obbligo assicurativo (*legge n. 24/2017*) e, infine, lo stesso contributo, altrettanto essenziale, all'erogazione dei servizi utili a garantire il corretto funzionamento del Servizio sanitario nazionale.

La recente pandemia ha ulteriormente acuito l'insoddisfazione e la frustrazione di questi professionisti che, nonostante un SSN messo a dura prova dai tagli di bilancio degli ultimi lustri, hanno avuto un ruolo chiave nel tamponare l'impatto di un'emergenza senza precedenti. La narrativa degli "eroi" da premiare e ringraziare è però gradualmente sbiadita, finendo nel dimenticatoio, lasciando invece spazio ai freddi numeri e alle dinamiche contrattuali nei tavoli dell'Aran da cui, nonostante il recente Atto di Indirizzo Integrativo del Comitato di settore Regioni-Sanità, appare ormai chiaro uscirà l'ennesimo contratto insoddisfacente e non in grado di valorizzare né tantomeno premiare questi professionisti per gli sforzi, i disagi e le difficoltà sostenute degli ultimi 24 mesi.

L'ennesima mancanza di risposte da parte della politica e dei sindacati ha quindi portato alla nascita di ANPSE. Il primo degli obiettivi dell'Associazione è quello di promuovere un'azione legale finalizzata a ottenere l'estensione alle professioni sanitarie del comparto sanità del diritto di scelta tra esercitare la libera professione o percepire un'indennità di esclusività, mettendo la parola fine a una ormai inammissibile disparità di diritti tra i professionisti della sanità, che appare in netto contrasto con quanto sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana. Gli avvocati coinvolti hanno già individuato le strategie in grado di ottenere tale risultato e nel mese di maggio abbiamo avviato i primi e concreti step dell'azione legale. L'Associazione ha già avviato una campagna associativa, che consentirà agli iscritti di aderire all'azione legale; le quote associative, infatti, serviranno a coprire tutte le spese legali.

Altre iniziative, in fase di studio, riguardano l'equo-compenso (tariffe minime) per i liberi professionisti autonomi, come già previsto per altre professioni dello stesso settore.

ANPSE e tutti i suoi associati non possono ormai più accettare tali diversità di trattamento tra professionisti sanitari a servizio dello Stato che, insieme a rinnovi contrattuali indirizzati al ribasso economico, spingono molti professionisti ad effettuare attività illecite e perseguibili (vedi dati FNOPI/CENSIS/ISTAT su sommerso relativo alle prestazioni sanitarie che nel 2017 sono costati agli italiani 6,2 miliardi di euro nel solo 2017) o, in extrema ratio, ad abbandonare il SSN, se non addirittura l'Italia, in cerca di un adeguato e giusto riconoscimento professionale ed economico. L'estensione di tale diritto consentirebbe infatti di contenere questa pericolosa deriva, con benefici per le casse dello Stato che recupererebbero nuove e ingenti risorse potenzialmente investibili anche in rinnovi contrattuali maggiormente remunerativi e a valorizzazione delle professioni.

Non possiamo infine accettare, liberi professionisti con tariffe sempre più in calo e privi di tutele, gli stipendi più bassi d'Europa, la cronica mancanza di personale nelle strutture pubbliche e private, l'assenza di percorsi universitari specialistici professionalizzanti, l'esiguo numero di professori ordinari nel ruolo delle Professioni sanitarie e ruoli minimalisti nel management e dirigenza sanitaria.



Associazione Nazionale
Professionisti Sanitari in Evoluzione
(ANPSE)

Egregi Segretari, alla luce di quanto sopra riportato ANPSE, a nome del crescente numero di iscritti nonché degli oltre 5000 professionisti sanitari che seguono e sostengono l'Associazione sui canali Facebook e Telegram,

CHIEDE

La pianificazione e definizione di un incontro su queste tematiche al fine di promuovere e condividere iniziative atte al superamento delle evidenti disparità descritte in precedenza.

Per tutte le info è possibile contattare l'Associazione a:

Mail anpse.direttivo@gmail.com

PEC: anpse.direttivo2022@pec.it

Tutti i dettagli di questa e delle future iniziative di ANPSE sono inoltre liberamente consultabili alla mail e sui canali social dell'Associazione:



Facebook: <https://www.facebook.com/Associazione-Nazionale-Professionisti-Sanitari-in-Evoluzione-ANPSE-114070501182377/>



Telegram: https://t.me/+09_34so8H8Y4Mzk0

Cordiali Saluti
Vincenzo Primerano
Presidente ANPSE